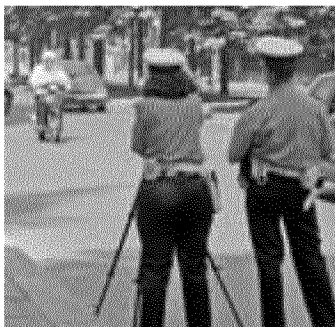


**Politecnico di Milano**

## Il vero primato di Bologna: capitale di multe e borseggi



Prima in Italia per multe e borseggi. È il piazzamento di Bologna nelle classifica stilata dalla Fondazione Civicum, che ha analizzato dati del 2006. Secondo lo studio, sotto le Due Torri le contravvenzioni sono il triplo della media nazionale, mentre i borseggi sono il doppio.

**Lo studio** Sicurezza: sotto le Due Torri record di borseggi. Ma nel 2008 e nel 2009 la tendenza si è invertita

## Bologna capitale delle multe. I vigili: colpa delle telecamere

*La Fondazione Civicum: le contravvenzioni sono il triplo della media nazionale*

Ancora una volta ai bolognesi toccano primati non graditi: sono i più multati e i più borseggiati d'Italia. A rilevarlo è l'indagine sulla sicurezza commissionata dalla Fondazione Civicum al Politecnico di Milano, che ha posto sotto la lente di ingrandimento 26 comuni, tra il 2006 e il 2007, per analizzarne il livello di criminalità, di presidio sul territorio e l'efficienza nell'uso delle risorse. È da tempo ormai che Bologna non va più d'accordo con le classifiche. Per anni era stata ai vertici delle graduatorie sulla qualità della vita; ora, invece, sempre più spesso fa i conti con dati poco lusinghieri. Tallone d'Achille è la sicurezza, come nell'ultima classifica del Sole 24 Ore che aveva rilegato le Due Torri al 101° posto nella sezione «ordine pubblico». Nell'indagine della Fondazione Civicum spicca il capitolo sanzioni: ogni vigile urbano ha staccato quasi 1.250 verbali in un anno, il triplo della media

nazionale (465) e circa dieci volte il dato di Catania e Palermo. La stessa Fondazione è perplessa: «O i bolognesi sono diventati i più indisciplinati d'Italia, o la polizia locale è "vittima" di un delirium persecutionis».

Un'interpretazione la offre Stefano Mingoa del Siulpm, sindacato autonomo della polizia municipale: «Non è il caso di criminalizzare una categoria, né di puntare il dito contro i cittadini — commenta —. Il dato è falso, perché a fare le multe non siamo più solo noi vigili. Ci sono tanti sistemi elettronici disseminati in città e tanti accertatori della sosta», spiega Mingoa. Si riferisce ai dispositivi telematici (Sirio, Rita, Stars, Scout) che controllano la zona a traffico limitato, la «T», gli incroci, le preferenziali, i parcheggi in doppia fila. «E a Bologna — ricorda Mingoa — ci sono tantissimi parcheggi con le strisce blu». Si sente poi di assolvere i bolognesi: «Spesso a cadere nelle contrav-

venzioni sono coloro che vengono da fuori e non si sanno muovere in città, anche per colpa di una cartellonistica un po' macchinosa».

Tartassati dalle multe e tartassati dai borseggiatori. Nel 2006 in città sono stati commessi oltre 1.800 borseggi ogni 100 mila abitanti: quasi il doppio della media nazionale e 6 volte di più rispetto a Palermo (260 su 100 mila residenti). Ma forse la tendenza è migliorata, anche grazie all'impegno delle forze dell'ordine. Alla festa della Polizia, il 9 maggio, il questore Luigi Merolla, annunciando un generale calo dei reati, ha sottolineato che tra il 2007 e il 2008 i borseggi sono diminuiti del 28 per cento (da 7.248 a 5.252). E nei primi tre mesi del 2009, rispetto allo stesso periodo del 2008, del 37 per cento (da 1.841 a 1.153).

**Micaela Romagnoli**  
**Polizia municipale**

Il Siulpm: «Non è il caso di criminalizzare i cittadini. I sistemi di controllo sono macchinosi e chi viene da fuori...»



## **Numeri**

Ogni vigile urbano a Bologna ha staccato quasi 1.250 verbali in un anno. Dieci volte quelli staccati a Palermo o a Catania